

Il Friuli

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione e Amministrazione - Udine, Via Dante Manin, presso la Tipografia Barducio

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducio.

ABONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18

INSERZIONI
Articoli comunicati all'Avviso
Forse pagina cent. 12 la linea

Col 1° Settembre
si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale per gli ultimi quattro mesi del corrente anno per Lire 3.30.

L'AMMINISTRAZIONE

L'indigestione dell'on. Depretis

Come giunse l'on. presidente del Consiglio alla dittatura politica? E troppo facile, troppo evidente la risposta;

Prima di fare il suo novissimum agmen a pregiudizio della destra, l'on. Depretis aveva già assorbito il centro. Ma l'ultima e grande prova fallì. La destra seppe provvedere in tempo alla salute propria e al getto nelle braccia o — per meglio dire — fra i tentacoli del polipo gigante.

Come si vede, è un miscuglio così strano; un travestimento così enorme di principi e di partiti, che fa d'uopo procedere nel giudizio sulla politica depretiana con assai studio e con profonda riflessione.

Il mancato assorbimento della destra parte, ha scopyolto i piani che tra sé e già preparava l'on. Depretis. E di sé medesimo egli deve dolersi.

APPENDICE

C. MORIGEA e A. BERTUCCIOLI

Usi e costumi degli antichi romani

CASTIGHI E RICOMPENSE

Per i soldati romani s'avevano, altri castighi, l'ignominia cioè, e la castigazione: quella s'infingeva diminuendo al colpevole il soldo, privandolo dell'assistenza militare, condannandolo a disagi corporali, a vitto cattivo, a campeggiare fuori degli accampamenti, a star nel campo lungo la via principale, a trasferirsi da un ordine superiore della milizia ad uno inferiore come dai triarii ai principes, da questi agli hastati o ai veliti.

La legge delle XII tavole mentre condannava il peccato di un servo altrui alla riparazione del danno, come se avesse

sollecitava il desiderio del presidente del Consiglio e in questo senso indisse le ultime elezioni generali.

Fel. Depretis la sinistra doveva diventare un mito, doveva raccomandarsi alla storia e alla presenza di pochi ma valorosi campioni. Dei quali il più, quello, e il più forte — Giuseppe Zanardelli — l'on. Depretis contava di tirarlo, di assorbirlo nel confusionismo; i due più gloriosi — Carotoli e Crispi — finirla, il primo colle depretiniane ironie e il secondo col fiume di parole del l'on. Mancini; il quarto, glorioso e forte esso pure — il Nicotera — sconco-stantezza di lasciarlo discorrere e forse di rabbonirlo con promesse inattuabili. Gli altri non gli avrebbe contati, perché non erano temibili.

«Contrari ai voti poi fu i successi» ebbe la destra, si dichiarò liquidata e la sinistra ritornò alla Camera d'uscita di combattere e — come gli antichi spartani — dividerlo dalla guerra collo scudo o sullo scudo.

Così il novissimo verbo che sulla labbra dell'on. Depretis doveva suonare abolizione degli antichi partiti e sostituzione di uno nuovo da contrapporsi ai radicali, s'andò invece ripetizione faccia e però non seguita di fede inconquass negli antichi principi professati e di allargamento di braccia verso o pueros detentori che volessero venire a lui.

L'on. Depretis faceva assegnamento sulla credulità di molti che lo paragonavano ad Urbano Rattazzi e però esso Depretis credeva in fede sua di poter governare con metodi e mezzi impossibili e nel tempo istesso di poter trincerarsi dietro l'ombra del Rattazzi e delle reiterate professioni di fede liberale. Urbano Rattazzi fu ministro di destra e deputato di sinistra e questa seppe accoglierlo con plauso quando dai banchi del Ministero tornò sul suo seggio di deputato. Ma nel grande statista aneo in mezzo agli errori s'intravedeva sempre il lampo del genio, si conosceva che una necessità politica lo strappava all'aura popolare, si apprezzava nel ministro il sacrificio dell'uomo.

Quali necessità, quali pericoli prossimi o remoti hanno potuto consigliare ad Agostino Depretis la politica dello stringimento dei freni?

Poiché i freni suppongono ferrovie, forse le convenzioni ferroviarie?

ucciso una bestia da frutto, il servo ludero era punito di flagelli e poi gittato dalla rupe Tarpea; e quel servo che poteva altrui o rubava a saputo del suo padrone doveva essere dato in risarcimento del danno (1). Il ospricio dei padroni era il legge più terribile per i poveri servi; e ne crudeli supplizi cui venivano assoggettati, non avevano una mano che li soccorresse, una legge che li proteggesse. Essi non avevano patria, non persona, non anima, eran cose e non uomini, venivano pareggiati coi quadrupedi e messi insieme col cavallo, col cane, con l'aratro e con gli altri arnesi della villa (2). Il padrone poteva a suo talento straziarli, mutilarli, ucciderli, quindi era una guerra perpetua tra il padrone odiato e i servi temuti. Ogni casa aveva una prigione sotterranea, detta pozza, ove i colpevoli menavano orribile vita nei ceppi e legati ad una colonna o alla forca. Molti spiravano conditi in croce o abbandonati sulla terra con mani, piedi, naso e labbra tagliati, o scappati in aria per essere pasto agli uccelli di preda (3). Il sapotero del servo è la croce, e lei stanno i suoi avi e bisavoli (4). I padroni erano sempre armati di carni-foi, di flagelli, di ceppi, di croci, di forche, di torture, di

(1) Livio III. 44. — Dionisio XI. 30.
(2) Plauto — Aulularia III. 1. 4.
(3) Plauto — Mostell. III. 2. 65.
(4) Plauto — Mil. Gler. Scio cenacem futuram mihi sepulorun, hi mei maiores sunt mihi, pater, avos, pravoos, abavos.

L'on. Depretis non troverà — ritornando al seggio di deputato — le accoglienze oneste e liete ebbero Urbano Rattazzi; Agostino Depretis raccoglierà diffidenza egli che semina l'abbandono della Sinistra.

Concludendo, il presidente del Consiglio fruisce sì di una dittatura politica quale non ebbe Camillo di Cavour, ma non ne gode; perché nella mente del dittatore stava l'assorbimento della destra. Ora questa idea non si realizzò e il nome e l'opera janga dell'on. Depretis passeranno alla storia per la digestione mancata della destra.

Egli sarà giudicato inferiore alla fama ch'ora i trasformisti gli tributano a piene mani.

Forse, se le ultime elezioni avessero dato un contingente di destra tale da poterla dire partito, l'on. Depretis l'avrebbe assorbita senza dubbio e forse l'orizzonte della sua politica sarebbe stato più largo e sovrà tutto più degno del nome di Agostino Depretis che fu mazziniano, patriota e liberale sincero.

Ma così, scacciato dalla sinistra e, più che associato rinnegato dagli uomini principali che la componevano e accolto dalla destra quasi come un figliuol prodigo, mentre l'on. Depretis voleva essere il Dio dalle grandi braccia.

«Che prende o che si rivolge a lui» dovette fermarsi. Non si muoverà, perché cadrebbe nella fossa. T. R.

Hoc opus hic labor

(Continuazione)

Il discorso dell'on. Crispi, importante sotto ogni riguardo, produsse nella Camera profonda impressione. Un bravo di cuore s'ebbe l'on. Panattoni che rinunciò a svolgere e ritirò il suo ordine del giorno, nella tornata del 21 dicembre 1882.

Quinci prese a parlare l'on. Miceli e pronunciò un discorso assai importante contro la legge svolgendo un ordine del giorno che definiva inopportuno e pericoloso per le istituzioni il disegno di legge.

Riportiamo qui la conclusione: « Voi alle conciliazioni esistenti nel nostro Stato sostituite una novità, la quale, la disorganizza e le guasta, e così invece di avere la soddisfazione, avrete l'offesa e la reazione degli animi (Bravo! Bene! a sinistra).

Il consolato era una magistratura suprema, istituita nel 509 a. C. ossia dopo la cacciata del re; era esercitata da due magistrati che, se non avevano le insegne di re, ne avevano però tutto il potere; perché avevano amplissima giurisdizione, erano preceduti dai littori coi fasci, comandavano gli eserciti, presidevano l'amministrazione convocando il senato, proponendo le cose a deliberare, e delle deliberazioni curando la esecuzione.

Il tribunato, magistratura creata essenzialmente per difendere i plebei contro le ingiustizie dei patrizi, aveva da prima cinque magistrati, poi dieci, che si ele-gevano ogni anno fra i plebei. Le loro persone erano sacre ed inviolabili, e la loro potestà s'estendeva fin sopra le deliberazioni del senato, alle quali davano valore con la lettera Te la toglievano con la parola Veto (1). La censura, incaricata del censimento e della sorveglianza sui costumi di tutti i cittadini, era affidata a due magistrati rinnovabili ogni cinque anni.

La pretura amministrava la giustizia, e due erano i pretori, quello urbano e quello peregrino. L'urbano componeva le liti sorte fra cittadino e cittadino, faceva le voci del consolo assente, ne vestiva la divisa, ed era preceduto da sei littori; il peregrino giudicava nelle liti sorte fra i cittadini romani e i peregrini. Erano anche tribunali militari, tribunali del verico, tribunali delle regioni di Roma, il cui ufficio era da quel dei plebei diversi.

L'ordine del giorno del compianto avv. Giambattista Varò era, del tenore che segue:

« La Camera, deplorando che il governo provochi discussioni irritanti; dello quali il paese, saldo nelle sue istituzioni, non sente bisogno, passa all'ordine del giorno ».

Dall'importante discorso che l'illustre patriota ebbe a proferire, staccammo questo brano:

« La storia del nostro paese, da quando nei campi insanguinati di Novara, Vittorio Emanuele raccolse la bandiera che poi egli, immacolata innalzò sulla torre del Quirinale, dal 1849 infino ad ora, fu una storia di conciliazioni, fu una storia di tolleranza. Voi ora invece vi mettete sopra una via eccessivamente cattolica, voi vi chiudete in una chiesa, la quale manda le scomuniche, che imita assolutamente ciò che si fa al Vaticano, il quale dice: Fuori della mia cerchia non vi è salute. (Bravo! a sinistra).

E la conclusione così suona:

« Ma le istituzioni non si discutono in quest'aula; le istituzioni non s' devono discutere, non sono state discusse mai nel periodo glorioso dal 1849 al 1870, né da che è venuta la nostra bandiera a Roma. Non discutetene più ora, non vi mettete su questo pendio. Tornate alle sane dottrine che conservano le istituzioni, che non si salvano collo escludere, ma col rispettare la opinione di tutti (Bene! Bravo! a sinistra).

Dopo l'on. Varò sente un prepotente bisogno l'on. Pasquale Stanislao di sciogliere un po' la lingua e s'alza a parlare. Tutti fremono temendo un discorso di almeno sette settimane: e non dura che poco più di mezz'ora.

Si vede chiaro che il fic dell'on. Mancini è di volersi misurare — sempre che gli sia possibile — col Crispi. E appreso dall'aver parlato il Crispi, toglie argomento di disordine pure il Mancini. Giuva intanto notare che Giuseppe Mazzini fu dall'on. ministro definito un'uomo cui nessuno vorrà contrastare il vano di essere stato il più grande patriota d'Italia e patriota giudica e zelando Alberto Mario. Ai botoli ringhiosi altrettanto stupidi nel tentare una diminuzione di fama, di gloria, ad Alberto Mario cavaliere senza macchia e senza paura — per quanto servili nell'appro-

gragni o forestieri, quando questi erano accorsi in gran quantità nella capitale dell'impero.

Alla questura spettava giudicare le cause di omaggio (questores parricidi), ostodire ed amministrare il pubblico denaro (questores aratri) in città, nell'estero; e più tardi nelle provincie soggette.

L'edità aveva l'incarico per la celebrazione dei giuochi e degli spettacoli pubblici e per l'alta pulizia della città.

Ricorrevasi alla dittatura solo nei grandi pericoli, e il potere che il consocativo al magistrato era limitato solo dal tempo e dal luogo, cioè non durava oltre i sei mesi e non aveva luogo fuori d'Italia: come si faceva ricorso all'interregno nel solo caso in cui fosse vacante il regno o il consolato, e l'interregno era nominato dal senato: a far le voci del re o del consolo per cinque giorni. Tutte le altre cariche erano date dal popolo e gli aspiranti alle medesime indovevano nel di delle elezioni una veste candida, d'onde candidati. Due erano, oltre al merito, le condizioni dell'eleggibilità, e cioè dieci anni almeno di servizio nell'esercito, e l'età stabilita secondo la carica. Il di dell'elezione, dopo essersi mostrati al popolo sul Quirinale, i candidati discendevano nel Campo Marzio accompagnati dai loro parenti ed amici e si ponevano sopra un luogo elevato per farsi vedere, o mandavano per lo più senza titolo per mostrar meglio le ferite toccate al servizio della patria.

(Continua)





Varietà

Navigazione aerea. Un ritale di Renard e Klebs. La Gazzetta piemontese pubblica la seguente:

Il sig. Hervé Margon, nella settimana scorsa annunciò all'Accademia di Francia che il 9 agosto è ormai una data memorabile, poiché due capitani del Genio, i signori Récard e Klebs, discesero come vollero, un aerostato nell'atmosfera.

Nel 1881, a Vicenza, ridussi l'aerostato di Haepelin, che ebbe a Vicenza, alla forma che doveva presentare il massimo volume con la minima resistenza a muoversi nell'atmosfera per il lavoro del propulsore. Era lungo 40 metri, e nella maggior sezione, perpendicolare all'asse, aveva il diametro di 8 metri. Ripieno d'aria lo tenni per una settimana sospeso alla volta della Basilica palladiana. E tenni sospesa in aria la navicella, lunga 15 metri, essendo congiunta alla cinta orizzontale dall'aerostato, e così come si sarebbe trovata nell'atmosfera. Eravamo in quattro nella navicella, allorché una macchina a vapore, durante un mezzo giornata, faceva girare l'elice, ova avrebbe girato nella navigazione aerea.

Il signor sindaco di Vicenza scrisse alla Società Ligure, che ha l'illuminazione della città, affinché mi fosse dato il gas per le esperienze nell'atmosfera; ma i suoi buoni uffici non valsero.

Chiesi al Ministero dell'istruzione l'ingegnamento della matematica in città più adatta per questi esperimenti; ma non fui dei fortunati.

Il signor sindaco di Vicenza scrisse alla Società Ligure, che ha l'illuminazione della città, affinché mi fosse dato il gas per le esperienze nell'atmosfera; ma i suoi buoni uffici non valsero.

Chiesi al Ministero dell'istruzione l'ingegnamento della matematica in città più adatta per questi esperimenti; ma non fui dei fortunati. Mi proposi di procurarmi i mezzi che mi occorrono per compiere la mia impresa con la pubblicazione di libri ad uso delle scuole, e cercai di educare nella matematica gli alunni delle scuole elementari e delle secondarie, come lo prosegui i dodici differenti libri che presentai alla Mostra nazionale della Didattica. Ma perché ho seguito le norme della scienza, più che i programmi ministeriali, non ottenni né il favore dei signori del Ministero dell'istruzione, né il favore della generalità dei professori; quindi non potei recarmi a Torino, con la mia aerostato, che l'avrei diretta nell'atmosfera, come si avessi voluto. E non ho più la volontà di ricorrere né al Governo, né ai professori per aiuto nella mia impresa.

Spero però che questa mia lettera, per il favore dei signori giornalisti, arrivi a chi conforterà i miei studi, pubblicati da ultimo nel giornale La Natura, N. 16, editore Traves, con quelli che si pubblicano dai signori Renard e Klebs, e sono sicuro che se egli sa giudicare bene delle cose fisiche e delle meccaniche, tanto troverà superiore la mia aerostato rispetto a quella dei francesi, da fare quanto egli può per procurarmi il modo di attuare il mio progetto di aeronautica.

P. Cordano.

Osservazioni fatte in pallone. Recenti esperienze hanno provato che a 8000 metri in aria si sente il fisco di una locomotiva, a 2500 metri odasi il rumore d'un treno della ferrovia, a 1800 metri un colpo di fucile e l'abbaiare di un cane, a 1400 metri un'orchestra o un rullo di tamburo, la voce umana arriva a 1000 metri, il canto del gallo e il squillo di una campana, il gracidare delle rane a 900 metri, il canto dei grilli a 800 metri, la parola distinta dal basso in alto si ascolta chiaramente a 500 metri, dall'alto in basso non si ode bene che a 100 metri.

Perché si portano i baffi. Un bell'originale di francese ha diramato una circolare tra tutte le persone di sua conoscenza, che portano baffi, domandando loro: «Perché portate i baffi?»

Novi, hanno risposto: per non farmeli cadere; Dodici: per non prendere il raffreddore;

Cinque: per mitigare la soverchia lunghezza del naso;

Due: per non somigliare a un inglese; Sette: per non parere un maestro di casa di pubblica locanda;

Sei: perchè sono militare; Ventuno: perchè sono stato militare; Ventotto: perchè piacciono a mia moglie;

Sessantacinque: perchè piacciono alle belle ragazze;

Nessuno ha osato rispondere: perchè coi baffi sto meglio che senza.

Un ponte gigantesco. È stato anni sono inaugurato in Scozia un ponte gigantesco che traversa il Tay vicino al suo sbocco. Questo ponte, costruito quasi tutto in ferro, compone di 85 arcate. Quella del mezzo ha 26 metri d'altezza, per cui i bastimenti più grandi possono passarvi sotto con tutte le vele spiegate. La sua lunghezza totale è di 3200 metri.

Questo magnifico lavoro, più grandioso ancora che il famoso Mésa, o Briton-bridge che unisce Misola d'Anglesy alla penisola di Cornava, lascia per molti distretti di sé tutte le costruzioni di tal genere del mondo intero. Infatti, il ponte di Montreuil sul fiume S. Lorenzo del Canada, che finora passava per il più lungo ponte, non ha che 2000 metri di lunghezza.

Notiziario

Il 20 settembre.

Roma 28. I reduci indipendenti dell'berarono di astenersi dalla solenne commemorazione del 20 settembre, alla quale hanno aderito tutti le società liberali romane. Questi reduci pubblicheranno un manifesto per spiegare la loro astensione.

Gli arbitri della Questura

L'altra sera un vice-brigadiere della Questura incontrato per la via l'operario romagnolo Francesco lo fermò, lo perquisì arbitrariamente e lo ingiuriò. Il Francols sporse querela.

Il brigantaggio.

Furono eseguiti nuovi numerosi arresti nella campagna romana.

Morte di un senatore.

Alle ore sei di stamora è morto il conte Francesco Maria Serra, senatore del regno.

Era nato a Uta, su quel di Cagliari. Giureconsulto egregio, entrò alla Camera nella prima legislatura del Parlamento piemontese.

Nella magistratura salì fino al grado di primo presidente della Corte d'Appello. Fu nominato senatore nel 1881, e pronunciò notevoli discorsi. Presiedette anche per un certo tempo l'assemblea vitalizia.

La salute del generale Fabrizi.

Il consulto del medico Murri ha confermata la diagnosi dei medici che hanno in cura il generale Fabrizi.

Il generale è affetto da una cardiopatia con rilevanti perturbazioni funzionali associate a catarro bronchico-polmonare.

Non ostante la gravità del male le condizioni generali permettono di sperare.

Il Re e Depretis domandano quotidianamente notizie del generale Fabrizi.

Il nostro console a Trieste, richiamato. La N. F. Presse pubblica una lettera da Trieste, nella quale dice che il console italiano cav. Durante verrà prossimamente richiamato e che verrà sostituito con l'attuale console italiano a Tripoli. Motivo del richiamo sarebbe la continua guerra che vien fatta al nostro console dalla stampa ufficiale e specialmente dal Triester Tagblatt; il noto organo della forza è che lo accusa di mane irredentiste.

I tre imperatori.

Secondo un'informazione evidentemente ispirata, del Pester Lloyd nel prossimo mese avrà luogo indubbiamente un incontro dei tre imperatori. L'imperatore d'Austria sarà accompagnato dall'Arciduca Alberto.

Un dispaccio da Berlino alla W. A. Zeitung dice che i tre imperatori saranno accompagnati dai tre cancellieri.

Ultima Posta

Cronaca del Colera.

Provincia di Bergamo.

A Bonate di Sopra, Arcene, Osio di Sotto, Palazzago e Pontrolonovo un caso per ciascuno; a Glenese, Osio di Sopra e a Zogno due casi per ciascuno. A Bergamo quattro. Morti nella provincia 18.

Provincia di Bologna.

A Porretta un caso e due morti.

Provincia di Campobasso.

A Martellone un caso, a Carro tre, a Pizzone dieci, a San Vincenzo uno, a Scapoli due. In complesso sei morti.

Provincia di Cuneo.

A Busca 26 casi; a Castelletto Stura uno. In complesso 21 morti.

Provincia di Genova.

A Spezia 19 casi, otto morti.

Provincia di Milano.

A Malazzano un caso seguito da morte.

Provincia di Napoli.

A Napoli tre morti dei casi precedenti, nessun caso nuovo.

Provincia di Parma.

A Naceto un caso, a Berceto, nella frazioni un caso. In complesso 5 morti.

Provincia di Pisa. A Vigo Plesno un caso (il colpito era reduce dalla Spezia).

Provincia di Torino.

A Osaolo, Pancalieri, Villars, Fochiaro un caso per ciascuno; due a Lombriasco e a Villaplana. In complesso 8 morti.

Imputati a testi infetti.

Il ministro della giustizia ordinò ai procuratori generali di rinviare le cause, in cui debbono comparire imputati e testimoni provenienti da luoghi infetti.

Nuovo tumulto contro un medico.

Napoli 28. Ieri sera molti popolani tumultuarono ed invadono contro il medico che verificava un caso di morte sospetta.

Sopraggiunte le guardie, i popolani si scagliarono contro di queste. Vi fu una lunga colluttazione; vennero eseguiti parecchi arresti.

Soccorsi ai colerosi.

Torino 28. La Giunta municipale ha nominato un Comitato per promuovere in tutta Italia i soccorsi ai colerosi.

Una seconda nota.

Roma 28. La Gazzetta ufficiale pubblica: Essendosi asserito che si coperchi di tacere la verità e negarla specialmente nei casi di Napoli si sente il debito di confermare ancora una volta che il governo non tace nulla ed uscirà nel bollettino tutte le notizie riferite dai prefetti relative al giorno antecedente a quello in cui pubblica il bollettino.

Il colera in Francia.

Marsiglia 27. Nelle ultime 24 ore 4 decessi di colera.

Parigi 28. Ieri nell'Herault, 6 decessi, 5 nell'Aude, 19 nel Pirenei Orientali, 3 a Tolone e 3 nelle Basses Alpi.

Telegrammi

Berlino 28. Il Reichsanzeiger racconta: L'imperatore lunedì sera era montato a cavallo a Babelsberg.

Il cavallo devò dalla strada che percorreva nel parco del castello, inciampò nei fili di ferro, quasi invisibili che recingono le aiuole, perdette l'equilibrio e fece cadere Sua Maestà sull'aiuola.

L'imperatore si alzò subito e ritorcò a piedi al castello non avendo riportato nessuna ferita ma soltanto lievi contusioni che gli impediscono questi giorni di muoversi col vigore abituale.

Nulla è mutato nelle abitudini e nell'attività del Sovrano.

Parigi 27. Courbert telegrafò al ministero dal fiume Mia 27 agosto: «Le operazioni contro Mingau sono terminate. Tutte le batterie furono distrutte. Fece distruggere col cotone fulminante tutti i cannoni. Comincio oggi l'attacco di Kimpal.»

La notizia dell'occupazione di Keung è prematura. S'effettuerà prossimamente.

Londra 28. Il Times ha da Puteau in data del 28: Tutte le opere di difesa sul fiume Mio furono distrutte.

Le truppe cinesi sono fuggite.

Parigi 28. L' Havas ha Kungkong in data del 28: Il console Scherger e i negozianti francesi espulsi da Canton il 28 sono arrivati a Hongkong ieri.

La cattedrale di Canton essendo stata invasa dalla plebaglia, dietro domanda dei consoli le truppe cinesi intervennero.

I consoli persuasero il vescovo e i missionari a lasciare la città.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 27 agosto. Il nostro mercato resta contemporaneamente invariato dal punto di vista generale della situazione, e pare non trovi di occuparsi che dei piccoli dettagli inerenti all'articolo seta.

Difetti i grossi affari, sia per difetto di commissioni, o perchè sfuggono al tramite locale, mancano da qualche tempo alla nostra piazza.

Le vendite si succedono isolate ed a sbalzi, talchè anche i prezzi risentono qualche irregolarità a norma degli incontri.

È un periodo affatto anormale che attraversiamo, e appunto per questo ci si dà a credere che non potrà essere di lunga durata, ma per ora le vendite sono scemate e difficili.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 28 agosto. Rendita god. Igegnali 92.93 ad 98.18 Id. god 1 luglio 95.15 a 95.85. Londra 8 mesi 25.08 a 25.11. Francese a vista 90.90 a 100.15.

Parigi. Paris da 20 franchi da 20.00 a 20.00. Banconote austriache da 207.80 a 207.75. Fiori austriaci: d'argento da 207.80 a 207.75. Banca Vienna 1 gennaio da 207.80 a 207.75. Società Cost. Ven. 1 genn. da 208 a 270.

FIRENZE, 28 agosto. Napoleoni d'oro 25.00. Londra 25.10. Francese 100.15. Azioni Tabacchi 811. Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 439.50. Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 207. Rendita Italiana 95.15 1/2.

VIENNA, 28 agosto. Mobiliare 296.80. Lombard 147.50. Ferrovie Stato 300.90. Banca Nazionale 859. Napoleoni d'oro 9.64. Cambio Parigi 48.25. Cambio Londra 121.65. Austriaca 81.65.

PARIGI, 28 agosto. Rendita 5 Cto 73.15. Rendita 6 Cto 107.87. Rendita Italiana 95.65 1/2. Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Roma 120. Obbligazioni — Londra 25.17 1/2 Italia 1/8 Inglese 100 1/2. Rendita Turca 8.30.

BERLINO, 28 agosto. Mobiliare 499.50. Austriaca 608. Lombard 147.50. Italiano 95.60.

LONDRA, 27 agosto. Inglese 100 1/8. Italiano 94.1/2. Spagnuolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI. VIENNA, 29 agosto. Rendita austriaca (carta) 80.65 Id. austr. (arg.) 81.65 Id. aust. (oro) 108.60. Londra 121.65. Nap. 9.65 —

MILANO, 29 agosto. Rendita Italiana 95.80. Ferretti 96.92. Napoleoni d'oro —

PARIGI, 29 agosto. Chiusura della sera Rend. It. 95.95.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente responsabile.

Acqua di Cilli

La fonte di Tempelbrunnen è l'unica che offre la genuina e rinomata acqua minerale-acidula-alcali-salina di Robitsch, la quale, per una straordinaria abbondanza d'acido carbonico e di gas di soda mischiata col vino e colle conserve formò la bibita più igienicamente omogenea e rinfrescante.

Si vende in bottiglie, uso Bordeaux, da mezzo litro e da litro. Deposito in Udine fuori porta Cussignano presso M. A. Eunko.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le città che Inglese e Tedesco ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881. On. sig. OTTAVIO GALLEANI. Farmacista Milanesi.

Vi compiogo buono B. N. per altrettanto Pillole professore L. PORTA, non che Flocus polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, analizzando le Biomoragie si recanti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasti segnata del Professore L. PORTA — in attesa dell'indivio, con considerazione credetemi.

Pisa, 12 Settembre 1878. Dott. BAZZINI Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettarle le pericolose falsificazioni di queste articoli.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

AVVISO. Le nuove dichiarazioni doganali per le spedizioni all'estero si trovano in vendita presso la Cartoleria Bardusco in Mercatovechio.

Orario ferroviario (vedi quarta pagina).

NEGIZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovechio UDINE. Completo assortimento di occhiali, stringinaia, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di strumenti rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, fili e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI. In medesimi articoli assumo qualunque riparatura.

D'AFFITTARSI due appartamenti

in primo e secondo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentini. Casa Bardusco.

Excelsior!

POLVERI PETTORALI PUPPI PREPARATE alla Farmacia Reale ANTONIO FILIPPUZZI IN UDINE.

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un esteso uso, perchè oltre la singolare efficacia, nel sendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone debolissime e indolenti dal male. Esse però agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tosse.

Questi straordinari e immancabili effetti si ottengono col uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in ogni caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

CARTOLERIA MARCO BARDUSCO UDINE - Mercatovechio - UDINE. 1 Risma, fogli 400 Carta quadrata bianca rigata commerciale L. 3.50. 1 dozz. id. id. con intestature a stampa » 5.50. 1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5.— 1000 dozz. con intestazione a stampa » 8.— Lettere di porto per l'interno e per l'estero. Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

D'affittare in casa DORTA, suburbio Aquileja

Pianoterra: Due vasti locali per diversi usi. Secondo piano: Abitazione di 9 ambienti con cantina, legnaia ed orto. Nel fabbricato annesso: Uno spazioso granajo.

PREMIATA FABBRICA DI BIRRA FRATELLI KOSLER - LUBIANA

Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso C. BURGHART UDINE. Suburbio Aquileia — rimpetto la Stazione Ferroviaria.

AVVISO.

I sottoscritti si pregiano recare a conoscenza dei signori consumatori, della città e provincia, ch'essi tengono come per lo passato la vera ACQUA di CILLI in casse da 25 bottiglie da un litro e mezzo.

Fratelli DORTA. D'affittare il terzo piano della Casa in Via Prefettura, N. 8. Per trattative rivolgersi al Negozio V. Pittini.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with 4 columns: Partenze da Udine, Arrivi a Venezia, Partenze da Venezia, Arrivi a Udine. Includes times and train types for routes to Trieste and Pinerolo.

GUARIRE RADICALMENTE. Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza Ss. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magliata ricetta della vera pillola del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

SI DIFFIDA. Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza Ss. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magliata ricetta della vera pillola del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Avvisi a prezzi modicissimi. LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO DI INDUSTRIALE Antonio Filippuzzi-Udine. brevetto da S. M. Uire d'Italia Vittorio Emanuele è fornito.

ALLEVATORI DI BOVINI. ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine. Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Polveri Pettorali Puppi. Questo polveri non hanno bisogno della giornaliera clarificazione che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia.

PIETRE ARTIFICIALI. ANTONIO ROMANO. FUORI PORTA VENEZIA. trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje dd'uso irrigazione.

Infallibile antigonorrhoeiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

POMATA UNIVERSALE PER LA PULITURA DEI METALLI. MARCA HERRMANN LUBSYNSKI. Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comoda ed il meno costoso di tutti gli articoli simili.

VEGGICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI. Per degli vecchi, distorsioni della giuntura, ingrossamenti dei cordoni, gonfi e delle glandole.